



Argentinian Explorer



AUSTRALIS E PATAGONIA AUSTRALE IN 10 GIORNI

Questa è la migliore scelta per coloro che, oltre a realizzare la traversata marina, desiderano conoscere la Patagonia Australe. Questi programmi si completano con la visita della città di Ushuaia ed i suoi incantevoli posti naturali, la città di El Calafate, punto di partenza per le visite del Parco Nazionale I Ghiacciai e la località di El Chaltén. Il programma di 7 giorni visita soltanto Ushuaia, quello di 10 giorni si completa con El Calafate e la località di El Chaltén.



Navigando sulle navi da crociera Australis e conoscendo Ushuaia, sull'Isola della Terra del Fuoco nel mezzo della Patagonia Meridionale, vicino all'Antartide.

Facciamo un viaggio da spedizione su una delle navi della flotta Australis: I tradizionali Via Australis e la nuova parte integrante di questa famiglia, la Stella Australis. Prima di cominciare il nostro viaggio lungo il leggendario Canale di Beagle, battezzato in onore alla celebre nave dello scopritore di questo passaggio: Il Capitano Fitz Roy, dedicheremo qualche giorno alla visita di Ushuaia, la città più a sud del mondo. Approfittiamo che il nostro porto di partenza si trova in questa città, per visitare tutti i punti d'interesse e le bellezze naturali da non perdere durante il nostro passo per questa regione meridionale. Per godere di un viaggio completo, vi suggeriamo di fare una visita guidata della città, percorrendo i posti più emblematici, come il Museo della Fine del Mondo, diventato dalla metà del secolo scorso, l'Organizzazione per la Comprensione e la Protezione dell'Eredità Territoriale. Durante la nostra visita, non possiamo lasciarci di conoscere il famoso Penitenziario dei Recidivi, antico stabilimento di pena che era in funzione dal 1904 al 1947, istituito per detenervi i pericolosi prigionieri federali, provinciali, e militari, autori di reati di grave entità.

Durante il nostro soggiorno in questa città fuegina, possiamo anche visitare i fascino naturali del Parco Nazionale Terra del Fuoco ed i suoi prestigiosi laghi. Il Parco Nazionale è una Riserva Naturale Rigorosa, che nel passato era l'insediamento degli indigeni Yamana, oggi evidenziato da diversi giacimenti archeologici appartenenti a questo gruppo. In questo posto, non possiamo lasciarci di prendere il "Treno della fine del Mondo", ferrovia di vecchia data che serviva a trasportare i prigionieri che dovevano compiere dei lavori pubblici nelle diverse zone del parco.

Per completare la nostra visita a questa bellissima città, vi consigliamo di fare il percorso dei Laghi Fagnano ed Escondido. Il Lago Fagnano, il quale è stato geograficamente frammentato tra il Cile e l'Argentina, è anche rinomato "Il riposo dell'orizzonte" dagli indigeni Ona. La denominazione si riferisce alla retta illusoria che crea l'orizzonte che si osserva interrotta dal lago. D'altra parte, il Lago Escondido si trova circondato da boschi distesi ed è noto per il cambiamento di colore dell'acqua secondo l'ora del giorno che si osserva e la luce del sole che ne riceva. Questo itinerario di 7 giorni ha come scopo portare al massimo il vostro soggiorno a Ushuaia e ottimizzare il vostro viaggio completandolo con la memorabile spedizione della Flotta Australis.

Giorno 1 - Canale di Beagle, Stretto di Magellano.

Nel pomeriggio facciamo il check-in a Ushuaia, in seguito ci imbarchiamo su una delle navi da crociera spedizione di Australis: Via o Stella. Partenza dalla città più a sud del mondo, Ushuaia, navigando sul celebre Canale di Beagle, passando per il Capo Horn e navigando sullo Stretto di Magellano. Il Canale di Beagle costituisce un passaggio marino originato da diverse fasi dell'epoca delle glaciazioni del Quaternario, il quale negli anni successivi è stato dominato dal mare. e delimitato a nord da Ushuaia, e nelle altre estremità da diverse isole australi, quali Stewart, O'Brien, Gordon, Navarino e Nueva, tra le altre. La zona più meridionale del continente sudamericano che delimita a nord con lo Stretto di Drake, anche noto come il Mare di Hoces, è il rinomato Capo Horn. Il Mare menzionato si distingue poiché separa il continente americano dalla Penisola Antartica. Il celebre passaggio che mette in comunicazione le due distese d'acqua marina più grandi del nostro globo, (l'Oceano Pacifico con l'Oceano Atlantico), è il famoso Stretto di Magellano. Situato fra l'Isola Grande della Terra del Fuoco, diverse isole dell'Oceano Pacifico e la Patagonia Cilena, ha una posizione strategica nel confine meridionale del Sud America.

Giorno 2 - Ghiacciai Garibaldi & Pía, e Viale dei Ghiacciai

Al mattino, si entrerà al fiordo Garibaldi, dopo il sbarco cominceremo a fare un trekking attraverso la foresta della Patagonia meridionale, saliremo alla base di una cascata dell'era glaciale. Coloro che decidono di non raggiungere a piedi il al fiordo Garibaldi, si navigerà verso il ghiacciaio il più vicino possibile per apprezzare il paesaggio. Durante la seconda giornata navighiamo sull'arteria principale del Canale di Beagle, addentrandoci dal nord-ovest di questo canale in Baia Pia, per poi discendere sul Ghiacciaio omonimo. Questo accumulo di neve e ghiaccio nel bacino collettore si inserisce nella catena montuosa Darwin per poi scivolare sulle acque della sua baia.

Proseguimento della nostra traversata in direzione nord-ovest del Canale di Beagle in modo che possiamo contemplare il maestoso "Viale dei Ghiacciai", paesaggio stretto sul Canale di Beagle, in cui possiamo vedere lo scorrimento di numerose lingue glaciali che discendono dalla Cordigliera di Darwin verso il mare. La denominazione di questo paesaggio è in onore ai ghiacciai che si trovano particolarmente situati l'uno vicino all'altro e a poco tempo di navigazione fra loro. I ghiacciai che lo formano sono i seguenti: Ghiacciaio Germania, Italia, Francia, Spagna, Olanda e Romanche.

Giorno 3 - Capo Horn (Cile) e Baia Wulaia

Secondo il nostro percorso organizzato in precedenza, continuiamo navigando lungo il Canale di Beagle ed il Canale di Murray, per dopo cercar di sbarcare (se il bel tempo ce lo permette in questa giornata) e godere le bellezze naturali del Parco Nazionale Capo Horn. Saremo capaci di renderci conto del nostro arrivo a questo punto meridionale, quando assisteremo all'incontro di un colle di oltre 400 metri di altezza. Questo posto segna il confine più distante dal raggruppamento di isole fuegine, originando il punto più meridionale dell'America del Sud. Si tratta anche del punto che delimita l'estremità nord dello Stretto di Drake, il mare che separa il continente americano dalla Penisola Antartica.

Il Parco Nazionale, situato alla "Fine del Mondo", è stato dichiarato Riserva della Biosfera dall' UNESCO nel 2005. Nel pomeriggio sbarchiamo sulla Baia Wulaia, attuale posto archeologico che in tempi passati diede asilo a una delle più grandiose tribù della regione, gli indigeni Yámana. Su questa baia, Fitz Roy che aveva scoperto il Canale di Beagle, ne fece sorgere la principale missione di fede anglicana, durante la sua seconda spedizione accompagnato dal celebre naturalista inglese Charles Darwin. Nel corso del tragitto attraverso la baia, avremo l'occasione di far risaltare i pregi della flora incantevole e del tracciato geografico. Praticiamo trekking nel bosco magellanico che ci attende con numerose specie di fiori, come la lenga, il coihué, la felce, tra le altre, per poi raggiungere un belvedere da dove abbiamo una veduta panoramica impareggiabile.

Giorno 4 - Arrivo alla città di Ushuaia, Parco Nazionale Terra del Fuoco e Treno della fine del Mondo

La mattina sbarchiamo a Ushuaia, la città della fine del mondo. Già sbarcati a terra, avremo l'opportunità di percorrerla, visitando i suoi punti d'interesse principali, come il Parco Nazionale. Nel pomeriggio prendiamo il Treno della Fine del Mondo, dalla Stazione Centrale alla Stazione del Parco Nazionale della Terra del Fuoco. La Ferrovia Meridionale Fuegina costituisce una attrattiva interessante poiché richiama alla memoria la storia degli origini di questa città, insieme all'antico penitenziario ed il treno dei prigionieri. Saliamo su un ripido pendio fino a raggiungere La Macarena, prima circondiamo il fiume Pipo, attraversandolo sul Ponte Quemado.

Nella sosta seguente, abbiamo una veduta incredibile delle rovine dell'antica segheria. Proseguimento del nostro viaggio lasciando il fiume per addentrarci nel bosco di coihué e lenga. Da questo posto, andiamo verso il Parco Nazionale della Terra del Fuoco, creato il 15 ottobre 1960. Grazie alle organizzate segnalazioni dei suoi stretti percorsi è possibile ammirare le specie più rappresentative della flora e la fauna locale. Possiamo anche vedere le "impronte" lasciate dagli indigeni Yamana, popolazione aborigena che visse storicamente in questi boschi. Durante la passeggiata, avremo l'occasione di osservare dei paesaggi come la Cascata del Fiume Pipo, la Baia Ensenada, il Lago Roca, la Laguna Nera, e infine, la Baia Lapataia.

Giorno 5 - Laghi Fagnano ed Escondido

Prima colazione in albergo. Facciamo una escursione sui Laghi Fagnano e Escondido. In mezzo alla catena montuosa della Cordigliera delle Ande, osserviamo i boschi fitti di ñire (alberi tipici della Patagonia di foglie polimorfe) e lenga, e ci appare all'improvviso, facendo onore al suo nome: IL LAGO ESCONDIDO.

In seguito, il percorso comincia a discendere fino a quando apparisce il Lago Fagnano, nel pieno splendore della sua bellezza. Dopo, vediamo il villaggio recente di Tolhuin, costruito in mezzo al bosco, con delle case basse di legno, e le strade che si perdono in continue colline. Il paesaggio si trasforma dalla eccessiva abbondanza di boschi di lenga e ñire all'arida steppa patagonica, diventando un passaggio di transizione.

Nuova dentro di altre. La zona più meridionale del continente sudamericano che delimita a nord con lo Stretto di Drake, anche noto come Mare di Hoces, è il rinomato Capo Horn. Il mare menzionato si distingue per separare il continente americano dalla Penisola Antartica. Il famoso passaggio che mette in comunicazione le due distese d'acqua marina più grandi del nostro globo (l'Oceano Pacifico con l'Oceano Atlantico), è il celebre Stretto di Magellano. Situato fra l'Isola Grande della Terra del Fuoco, diverse isole dell'Oceano Pacifico e la Patagonia Cilena, ha una posizione strategica nel confine meridionale dell'America del Sud.

Giorno 6 - Visita Guidata della Città

Prima colazione in albergo. Di mattina, si fa una visita guidata per conoscere i posti che più servono a rappresentare la città, e il Museo della Fine del Mondo, palazzo che data dagli inizi del ventesimo secolo, destinato principalmente all'alloggio di famiglia e che adesso ne fa parte della ricchezza storica di Ushuaia. Visitiamo l'antico e leggendario Penitenziario dei Recidivi che impressiona per la sua commovente e dura storia e diventa interessante per la sua architettura carceraria. Il penitenziario funzionò dal 1896 al 1947, mentre che oggi si possono percorrere i suoi padiglioni e visitarci le celle. Conosciamo il Porto, la Passeggiata del Centenario, monumento eretto a ricordo dei cento anni della città con un punto panoramico ideale, e la Casa Beban, acquistata in Svezia, costruita agli inizi del XIX secolo, durante molto tempo fu considerata una delle costruzioni più ambiziose di Ushuaia.

Giorno 7 - Da Ushuaia a El Calafate

Prima colazione in albergo. Partenza per El Calafate per raggiungere il Parco Nazionale Los Glaciares. Pomeriggio libero per rilassarsi o percorrere la città di El Calafate.

Giorno 8 - Visita al Ghiacciaio Perito Moreno

Prima colazione in albergo. Di buon mattino imprendiamo la nostra strada per conoscere il ghiacciaio più famoso al mondo. Porta il nome grande esploratore della zona patagonica, il Perito Francisco Moreno. Dichiarato Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO nel 1981, ha diverse caratteristiche che lo distinguono: l'avanzamento continuo della sua massa, il facile accesso per le persone dai belvedere e l'opportunità che offre di fare delle camminate sulla sua superficie. Costeggiamo la riva meridionale del lago Argentino, attraversiamo i fiumi Centinela e Mitre mentre scopriamo la pre-cordigliera andina. Arriviamo sul braccio Rico ed entriamo al Parco Nazionale Los Glaciares.

Intanto che fiancheggiamo il Lago Rico incominciamo a vedere le lastre di ghiaccio alla deriva fino ad ottenere una panoramica completa di questo colosso ghiacciaio. Sempre soggetti alle condizioni climatiche, possiamo avere il privilegio di presenziare un fenomeno unico nella Patagonia argentina: lo staccamento di grandi iceberg della parete meridionale e cadono strepitosamente sul Canal de los Témpanos (canale degli iceberg), che porta quel nome perché si accumulano lì o sul braccio Rico. Possiamo ammirare il ghiacciaio da diversi punti panoramici e belvedere, percorrendo le passerelle e informandoci sulla sua storia, caratteristiche e dintorni. Nel pomeriggio ritorniamo in albergo.

***Nota:** questo ghiacciaio presenta un costante avanzamento della sua massa, diversamente a quello che succede con la grande maggioranza di questi colossi che si trovano in severo retrocesso. Questo movimento contiene le fredde acque del braccio Rico del Lago Argentino, che fanno pressione sui ghiacci per l'aumento del livello delle acque, e produce un tunnel di circa 45 metri che comunica il braccio al lago. La continua erosione dell'acqua sul ghiaccio produce la caduta della volta generando uno spettacolo fantástico.*

Giorno 9 - Navigare sulle acque del Lago Argentino

Prima colazione in albergo. Oggi navighiamo tra giganti di ghiaccio nel Parco Nazionale Los Glaciares. Partiamo presto verso Punta Bandera per imbarcarci e incominciare la navigazione sul Lago Argentino, il più grande, con una superficie di 14.666 km² e una profondità che oscilla tra i 150 e i 500 metri, e anche il più meridionale di tutti i laghi della regione patagonica argentina. Incominciamo la navigazione sul braccio settentrionale del lago, visitando i ghiacciai Spegazzini, Onelli, Bolado e Agassiz, ubicati nella Baia Onelli.

Ci avviciniamo anche al ghiacciaio Upsala, sito su di una valle che ospita altri ghiacciai; con una superficie di oltre km² e un'altezza di circa 80 metri, porta il nome dell'università svedese omonima che è stata la prima a realizzare una ricerca nella regione circostante nel XX secolo. Il ghiacciaio Spegazzini è il più alto dei ghiacciai del Parco con 135 metri; si ubica sul braccio omonimo del Lago Argentino. Sbarchiamo sulla Baia Onelli, soggetti alle condizioni del ghiaccio, giacché i grandi iceberg possono bloccare l'accesso della nave e rappresentano un pericolo costante per l'equipaggio.

La Baia ci lascia attoniti per la bellezza della Foresta valdiviana che ospita diverse specie di alberi come faggi australi e cannella. Si può avere la fortuna di avvistare condor che abitano sulla cordigliera andina. Facciamo una camminata fino ad arrivare a un posto unico: La confluenza dei ghiacciai Agassiz, Bolados e Heim sul Lago Onelli. Di ritorno visitiamo il fronte del ghiacciaio Spegazzini.

Per prendere in considerazione

Ci sono iceberg di grande superficie che si sono staccati dal ghiacciaio Upsala e galleggiano sul lago intralciando la navigazione e possono impedire lo sbarco sulla Baia Onelli. Quando questo accade, la nave solca le acque del Canal de los Témpanos in direzione nord verso il ghiacciaio Perito Moreno.

Giorno 10 - Buenos Aires

Prima colazione in albergo. Trasferimento all'Aeroporto di Calafate.

 CONSULTAR

 RESERVAR

ARGENTINIAN EXPLORER

Av. Callao 531 Piso 3° Depto. "B", (C1022AAR) Ciudad Autónoma de Buenos Aires, Argentina.

Teléfono: +54 11 4371-8055 - **email:** ventas@argentinianexplorer.com - **Web:** <http://argentinianexplorer.com>